

GRASSOBBIO

Via le auto, in strada giochi, tornei e maxitavolata

■ Giochi e attività in strada, per un giorno niente traffico. «Il 1° maggio a Grassobbio cerchiamo di proporre qualcosa di piacevole per bambini e ragazzi», spiega Mario Esposti, presidente della Polisportiva. Il Comune è stato in prima fila per l'organizzazione della manifestazione, ma in campo c'erano anche Avis, Aido, alpini, reduci, bocciofila, polisportiva, anziani (Spalù), aeromodellisti, comitato genitori, giovani, moto club, oratorio, volley, calcio oratorio, ciclistica, alcolisti in trattamento e volontari della sanità. Circa 200 i bambini e i ragazzi che hanno partecipato alla giornata di giochi. La manifestazione è iniziata con la Messa al monumento degli alpini; quindi

Comune e associazioni in campo per regalare alle famiglie un Primo maggio di allegria

trasferimento in bici nella zona dell'aeromodellismo in riva al fiume Serio, dove Lucia Carpinteri del Parco regionale del Serio spiegava di chi fossero le orme sul terreno e le erbe commestibili e come si può capire se un animale è stato attaccato da un rapace volante o da un predatore di terra. A pranzo megagrigliata, con una spettacolare tavolata di circa 200 persone che ha occupato via Colombo. Alla mensa all'aperto c'erano famiglie, bambini, nonni, le suore e lo stesso parroco don Giuliano Borlini. Proprio nel giardino dell'oratorio si è svolta una ginnastica curata dal gruppo ciclistico Grassobbio e dalla Fulgor Seriate; al termine le premiazioni dei migliori: Paolo Costantini e Sakim Acram (1° e 2° elementare); Enrico Vavassori, Michele Dormienti, Carla Cirillo (3° e 4° elementare); Luigi Gurioni, Francesco Guerra, Alessio Nava, Federico Aquaroli (5° elementare e 1° media). A Palazzo Belli i volontari dell'associazione Reduci spiegavano i cimeli conservati nel museo della guerra.

Emanuele Casali

BERGAMO

Olimpiadi boom, festa al Villaggio

Giornata di sport per oltre 350 partecipanti. Pioggia di premi

■ Tutto esaurito alle mini Olimpiadi del Villaggio degli Sposi. È stata una giornata di festa e di allegria, all'insegna dello sport sano. Bambini e bambine dai 3 ai 13 anni si sono sfidati in varie discipline. I ragazzi delle medie si sono cimentati nei 40 e negli 80 metri piani mentre i bambini della scuola materna nel tiro alla fune e nella corsa con il triciclo, nei 20 metri piani e nel salto in lungo e in alto. I 140 partecipanti alle mini Olimpiadi si sono dati appuntamento alle 9 e dopo aver partecipato alla Messa celebrata dal parroco don Achille Angioletti, si sono ritrovati agli impianti sportivi all'aperto della scuola media Muzio, dove nonostante alcune difficoltà logistiche dovute alla ristrutturazione del polo scolastico, tutto è filato liscio grazie agli organizzatori che hanno fatto tutto il possibile per sfruttare al meglio gli spazi disponibili.

Pensata e istituita 18 anni fa da Claudio Fortina del gruppo polisportivo Grumellina, la manifestazione ha riscosso l'ennesimo successo tra i piccoli sportivi che sono stati premiati con medaglie, palloni, magliette e una merenda. Tra gli sfidanti, si sono distinti per merito sportivo Alessia Cisana di 2° elementare, Angelica Bonfanti di 4° elementare, Giulia Sana e Davide Cuscito, di 2° media. Dopo una prima serie di gare, i baby sfidanti, accompagnati da mamma e papà, amici, zii e fratelli, hanno partecipato alla «Stravillaggio»: un percorso a coppie dove i 218 partecipanti hanno camminato per una trentina di minuti, percorrendo alcune vie del quartiere. Si è distinta la coppia Matteo Agazzi e Giorgio Lombardoni, poi premiata. Nel pomeriggio largo ancora alle gare. Al termine è stato offerto un rinfresco per tutti.

Le due iniziative che hanno animato la giornata del 1° maggio al Villaggio degli Sposi sono state patrocinate dall'assessorato allo Sport del Comune di Bergamo e dalla 7ª Circoscrizione e ha visto tra gli sponsor «L'Eco di Ber-



I bambini con i libri regalati da L'Eco di Bergamo

gamo». Il presidente della 7ª Circoscrizione Francesco Benigni, l'arbitro di serie A Domenico Messina, Federico Trezzi e Renato Magni in rappresentanza dell'assessorato allo Sport hanno premiato i concorrenti. Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti ad hoc anche ai 20 organizzatori-volontari che da anni collaborano all'iniziativa e che

anche in questa occasione hanno contribuito all'evento in modo da rendere sempre più piacevole per bambini e adulti partecipare alle attività ricreative.

Il ricavato della giornata sarà devoluto interamente all'associazione Hospice di Borgo Palazzo.

Romina Liuzza

SCANZOROSCIATE

Film e mostre Tutto il mese sulla pace

■ «Vogliamo dare un segno concreto alla promozione dei diritti umani, affinché i cittadini si relazionino in modo pacifico e non violento, nella ricerca e nel perseguimento della giustizia, della legalità, della cooperazione e della convivenza civile». Con queste parole il sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti inaugura l'edizione 2007 di «Maggio di pace»: spettacoli, mostre, conferenze, film e concerti per promuovere la pace.

Da oggi al 31 maggio all'organizzazione si alterneranno l'Amministrazione, le scuole, le associazioni e i gruppi che operano sul territorio. Oggi alle 17 nella sala consiliare l'inaugurazione della mostra fotografica allestita dal Servizio formazione autonomia (Sfa) di Scanzorosciate, dal titolo «Sulla strada dello Sfa»: una mostra che illustra le attività del servizio di integrazione dei disabili sul territorio.

Contemporaneamente, nella sede del Gruppo alpinistico Presolana verrà inaugurata la mostra «Le montagne del Gap» che rimarrà aperta il martedì e venerdì, dalle 21 alle 23. Sabato altre due iniziative. Una mostra alla scuola media Nullo di Scanzo, organizzata da Consiglio comunale dei ragazzi, per illustrare le iniziative del 2006. E alle 10 la partenza dalla scuola media per «Il verde bene di tutti», una giornata di pulizia del verde sul monte Bastia, in collaborazione con le associazioni di volontariato e il Gruppo antincendio boschivo.

Ricco il carnet di proposte. Da segnalare, martedì 8 maggio, alle 20,45, nella sala consiliare l'incontro «Lo sport come fattore educativo» con il presidente del Csi Vittorio Bosio e il responsabile del settore giovanile dell'Atalanta Mino Favini. Sabato 12 maggio, poi, a partire dalle 7, tutti con l'Anpi di Scanzorosciate, che organizza una camminata lungo il «Sentiero Caslini», fino alla malga Longa. Sempre sabato 12 maggio, alle 20,45, nell'auditorium della Casa di riposo Piccinelli lo spettacolo «L'Inferno e i bambini». Il 18 maggio, alle 20,45, al Palasport di Negrone festa per la conclusione della stagione sportiva 2006/07; il 19 maggio alle 15 la festa dei bambini dell'asilo al parco Primavera, mentre in serata «La festa della pace sul monte Bastia».

Da segnalare domenica 20 maggio i mercatini del volontariato in piazzetta Biblioteca e il 29 maggio, alle 20,45 nella sala consiliare, la testimonianza di Giuseppe Terrasi sull'uccisione di Srebrenica; giovedì 31 maggio, alle 20,45, al cine teatro di Rosciate lo spettacolo teatrale degli alunni delle elementari di Tribulina.

Tiziano Piazza

GORLE

Il primo incontro in tram, sposi da 60 anni

Elisabetta e Mario Locatelli: «Il nostro amore? È sempre più forte»

■ Il loro amore è legato alla canzone di Sergio Endrigo, quella che suonava più o meno così: «Per fare un fiore ci vuole un albero». Elisabetta Valota la canticchia ancora quando racconta di quel lontano 3 maggio 1947, quando – dopo un fidanzamento durato alcuni anni – sposava Mario Locatelli, un ragazzone che aveva conosciuto in tram nella divisa dell'artiglieria. Lei 23enne e lui che sfiorava i trent'anni. Tutti e due appartenevano a famiglie contadine, quando Gorle era una distesa di campi, abitati da un gruppo di famiglie che si conoscevano. La guerra era finita da poco e tutto mancava. Tanto che venne vissuto come un vero e proprio dramma quel temporale che il 1° maggio del '47, a poche ore dal matrimonio, distrusse ogni cosa. Eppure il matrimonio ci fu ugualmente: cerimonia al mattino, in abiti scuri (lui lo acquistò vendendo le scarpe della naia) e visita al pomeriggio dapprima all'apparecchio di Antonio Locatelli e quindi in Città Alta. A sera la festa con la famiglia al completo, con una cena organizzata niente meno che dalla cuoca, nella cascina



Elisabetta e Mario Locatelli oggi festeggiano 60 anni di nozze

Mulino, di proprietà Zavaritt, dove vivevano le famiglie Valota, Casati e Beretta, che alternavano il lavoro dei campi alla bachicoltura. I figli arrivarono subito. Prima Gigliola, poi Emilio, morto di poliomielite a 14 mesi, quindi Vittorio e i due gemelli, Cinzia e Marcello; in mezzo il dolore per aver perso tre bimbi in gravidanza, che Elisabetta, che avrebbe tanto voluto altri figli, ricorda a malincuore. A impedirglielo definitivamente un'o-

perazione, che ha superato con forza, come tutti i piccoli e grandi drammi della sua vita. A partire dagli acciacchi fisici: dopo il tumore, il diabete e un problema al cuore. Per non parlare dei dispiaceri che i due hanno dovuto affrontare, come la perdita – qualche anno fa – di un nipote. A raccontare oggi tutti i dettagli è lei, la donna di casa, che da qualche anno si trova ad affrontare anche il dramma dell'Alzheimer di cui soffre il marito. I due vivono insieme, in ca-

sa, da soli, circondati dall'affetto dei loro figli: due stanze a pochi passi dall'antica cascina Mulino, oggi demolita. I loro 60 anni di matrimonio sembrano d'altri tempi. «Il primo elettrodomestico che abbiamo comperato – ci racconta Elisabetta – è stata la radio. La tv è arrivata poi: invitavamo tutti i bimbi del quartiere a guardare Gian Burrasca di Rita Pavone. La lavatrice no, è arrivata tardi: per i panni c'era la Morla. Niente automobile». E mai un regalo, mai un viaggio insieme, fatta eccezione per le vacanze estive a Clusone, per 18 anni, una volta sistemati i figli. Eppure, mai un rimpianto. Pur fra mille difficoltà il loro amore si è fatto forte con gli anni. Non importa se oggi Mario – uomo che nella vita ha fatto di tutto, dal contadino allo scaricatore di carbone dai vagoni dei treni, dal falegname al manovale – non può più né camminare né parlare: al suo fianco c'è Elisabetta. E ridono per lui i suoi occhi, soprattutto quando in casa arriva Rebecca, la piccola pronipote, il regalo più grande per i 60 anni d'amore di questa coppia.

Paola Valota

BREVI

Dialogo interreligioso, serata a Dalmine

■ Le parrocchie di Dalmine e l'Amministrazione comunale nell'ambito delle iniziative per il centenario della presenza del Beato Roncalli a Dalmine presentano il terzo appuntamento dei «Percorsi di pace». L'appuntamento è stasera alle 21 nella sala della comunità: il tema della serata sarà il «Dialogo interreligioso» con l'intervento di mons. Patrizio Rota Scalabrini.

Incontri sull'acqua in 2ª Circoscrizione

■ La 2ª Circoscrizione organizza due incontri sul tema dell'acqua con la partecipazione di Bas e Asm. Primo appuntamento di una lunga serie che vedrà la 2ª Circoscrizione impegnarsi in un percorso di informazione sulle problematiche ambientali legate al territorio. «Con questi due incontri vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica su un bene che spesso viene ridotto a un prodotto qualsiasi – ha sottolineato Piera Angela Negri, consigliere della Margherita –. Deve infatti crescere in noi la cultura del risparmio e della valorizzazione». Il primo incontro è stasera alle 20,45 nell'auditorium della Circoscrizione in largo Roentgen 3: saranno presenti Claudio Merati, dirigente Regione Lombardia, e Roberto Mangili, dirigente dell'Asm. Sabato alle 9,45 si terrà il secondo incontro al quale parteciperanno circa 100 ragazzi delle scuole medie Savaio. Dopo l'intervento di Raffaello Brunasso, dell'ufficio comunicazione Bas, la mattinata si concluderà con lo spettacolo «Amare acque dolci» a cura dell'Er-bamil.

Seriata, omaggio a De André

■ L'associazione onlus «Seriata per la ricerca» organizza per domenica 20,45 al cine teatro Gavazzoni di Seriate il concerto degli Ottocento «Omaggio a Fabrizio De André». Ingresso 8 euro.

Nadia Fassi al Festival del Fitness

■ In occasione del Festival del Fitness che si tiene a Firenze fino a domenica 6 maggio, Nadia Fassi presenterà in anteprima alcuni capi della collezione primavera/estate 2008 realizzati con outlast, una tecnologia brevettata e certificata che permette di realizzare fibre e tessuti che mantengono inalterato il calore del corpo.

DALMINE



Giovani dell'Avis Maxifida alla playstation

■ Si è svolto sabato il primo torneo organizzato dal Avis di Dalmine di Pro evolution soccer, che ha visto sfidarsi alla playstation 32 giovani per tutto il pomeriggio. L'iniziativa è stata ideata dal gruppo giovani della sezione anche per sensibilizzare sul tema della donazione di sangue.

Invalidi civili, «Sos taxi» raddoppia

L'iniziativa

■ È stato benedetto ieri mattina il nuovo pulmino a servizio degli invalidi e dei disabili dell'Anici (Associazione nazionale invalidi civili e cittadini anziani). Sotto un cielo nuvoloso, il parroco di Borgo Santa Caterina monsignor Andrea Paiocchi, ha benedetto questo secondo pulmino dell'Associazione invalidi civili che servirà così a proseguire l'iniziativa denominata «Sos taxi», come ha spiegato la presidente dell'associazione Oriella Michetti. «Sono 30 anni – ha detto – che ogni giorno trasportiamo anziani e disabili nei centri di cura e di terapia per visite mediche, terapie, dialisi e altro. Con questo secondo pulmino potremo finalmente migliorare il servizio, anche



Monsignor Andrea Paiocchi ha benedetto il pulmino

a favore dei bambini diversamente abili che potranno così andare a scuola con il nostro mezzo». Nuovo di zecca, con otto posti compresi quelli per le

carrozze, il nuovo pulmino dell'Anici ogni giorno compirà due giri per tutta la Bergamasca passando per i principali centri di cura e i centri anziani. Dalle 10 alle 19, tutti i giorni il servizio dà aiuto a oltre 30 persone che proprio grazie all'Anici riescono ad effettuare le loro visite mediche giornaliere. «Era da un po' di tempo che avevamo bisogno di un altro pulmino per poter continuare il servizio – ha sottolineato Michetti –. E dopo aver chiesto aiuto, la Ubi Banca Popolare di Bergamo insieme alla Fondazione della Comunità bergamasca ha voluto dare il loro prezioso contributo per l'acquisto del nuovo pulmino e gliene siamo veramente grati».

M. O.